

## **Proposta di deliberazione di iniziativa popolare ad oggetto:**

### ***Misure per lo sviluppo dell'economia dell'intrattenimento e la cultura nei quartieri e l'istituzione del Sindaco della Notte***

#### **Relazione introduttiva**

L'economia della notte è tipicamente intesa come quella che si sviluppa dalle ore 18.00 di sera alle ore 06.00 del mattino, e genera al suo interno lavoro, servizi, cura, trasporti, attività culturali, sicurezza, prevenzione e ovviamente il bisogno di riposo di tutti.

I ritmi mutevoli della vita rendono sempre più necessario un approccio trasversale ed equilibrato a tutti i modi di vivere la notte, vivere gli spazi, le città e i quartieri. Ciò comporta la combinazione del rispetto per il sonno dei residenti, il desiderio di uscire dei nottambuli, le condizioni di vita dei lavoratori notturni e lo sviluppo economico e culturale delle attività notturne.

Amsterdam fu la prima città a riconoscere formalmente l'importanza della economia della notte dotandosi, nel 2012, di una figura istituzionale incaricata di dedicarsi alla sua gestione e valorizzazione. Groningen e Nijmegen, altre due cittadine olandesi, furono le prime a seguire l'esempio della loro capitale; poi sono arrivate Tolosa, Londra, Zurigo, Berlino, Parigi che si sono ispirate al modello - chi con figure monocratiche, chi con commissioni ristrette - del "Night Mayor" e nel 2016 - solo cinque anni fa - si è tenuto il primo incontro internazionale dei "sindaci della notte" incentrato su temi concreti come "economia della vita notturna", "salute pubblica", "ridefinizione degli spazi urbani", "mobilità", trattati sottolineando il potenziale notturno delle città piuttosto che i problemi di gestione.

Anche New York, per eccellenza proprio "the city that never sleeps" ha formalizzato il "sindaco della notte" ed è stata poi man mano seguita da altre big cities globali.

L'emergenza del Covid-19 ha evidenziato una brusca battuta d'arresto per le attività ad alta concentrazione di presenze, incontri, scambi, spostamenti, tipicamente svolte in ogni città sia di giorno che di notte, con effetti economici gravosi vista la considerazione subalterna data al mondo della notte.

La ripartenza dovrà tenere conto di alcune caratteristiche essenziali, a partire da quella che è stata precedentemente definita 'ridefinizione degli spazi urbani', promuovendo una mappatura degli stessi da avviare a progetti di rigenerazione urbana da attivarsi attraverso patti di collaborazione per la promozione di iniziative socio-culturali a beneficio dei quartieri e della fruizione culturale diffusa.

L'obiettivo è quello di promuovere il valore socio-economico del riuso anche in termini di efficienza, realizzando la messa a disposizione, temporanea o permanente, degli immobili e delle aree di proprietà pubblica ad utilizzatori privati attraverso dei patti di collaborazione. Legare la figura del Sindaco della Notte alla rigenerazione degli spazi è elemento cruciale in quanto, secondo i dati ISPRA 2019, il 58% dell'area comunale, pari a 10.500 ettari, ormai artificializzato: un territorio in una situazione di criticità evidente.

Perdere permeabilità del suolo ha notevoli ripercussioni per esempio sul fluire delle acque, portando ad allagamenti e all'aumento dei fenomeni di dissesto. Porta ad ulteriori aumenti delle temperature nelle aree urbane, in una situazione già critica. Senza suolo si perde un

importantissimo serbatoio di carbonio. Più in generale, il suolo è fondamentale nel contrasto ai cambiamenti climatici ed è un indispensabile riserva di biodiversità. Insomma, dal suolo dipende il nostro benessere. Secondo l'Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile (ASVIS) le città sono altresì responsabili del 75% dei consumi energetici e dell'80% delle emissioni inquinanti. Partendo da questo presupposto, è opportuno considerare le aree urbane come il luogo adatto per sviluppare politiche innovative anche in merito al riutilizzo degli spazi, in una nuova concezione di 'Riuso Circolare', a disposizione dei cittadini, per cui anche la notte potrà essere un'occasione di progresso economico, culturale, sociale, ambientale e luogo di sicurezza.

Un modo per dare avvio a questo ripensamento, è il conferimento di un incarico istituzionale ad una figura che dialoghi con tutti i portatori di interesse e sia il punto di riferimento dell'amministrazione per quanto attiene alla vita notturna: il Sindaco della Notte, che lavori a stretto contatto con il primo cittadino divenendone l'alter ego su tutto ciò che riguarda i temi notturni.

## **Proposta di deliberazione di iniziativa popolare ad oggetto:**

### ***Misure per lo sviluppo dell'economia dell'intrattenimento e la cultura nei quartieri e l'istituzione del Sindaco della Notte***

I sottoscritti cittadini, ai sensi dell'art. 10, comma 1 dello Statuto del Comune di Milano e dell'art. 4, comma 1, del Regolamento del Comune di Milano per l'attuazione dei diritti di partecipazione popolare in materia di iniziativa popolare, referendum, interrogazioni, istanze e petizioni, consulte cittadine ed udienze pubbliche, presentano la seguente proposta di deliberazione di iniziativa popolare:

#### **IL CONSIGLIO COMUNALE**

##### **preMESSo che**

secondo la Federazione italiana pubblici esercizi ("FIPE"), in Italia si stima in circa 70 miliardi di euro il valore dell'economia della notte, espressione quest'ultima relativa al volume di affari che si sviluppa dalle ore 18.00 della sera alle ore 06.00 del mattino e che incrocia diversi ambiti economici come i servizi pubblici quali i trasporti, il ciclo dei rifiuti, la sanità, nonché il turismo, la ristorazione, la cultura, i locali notturni, l'entertainment, coinvolgendo decine di migliaia di persone sia fruitori che lavoratori;

con decreto legge 20 febbraio 2017 n. 14, "Disposizioni urgenti in materia di sicurezza delle città", approvato con legge di conversione n.48 del 18 aprile 2017, il Governo ha inteso creare "nuove modalità e nuovi strumenti di coordinamento tra Stato, Regione e Province autonome di Trento e Bolzano ed enti locali in materia di politiche pubbliche per la promozione della sicurezza integrata";

la suddetta legge di conversione intende per sicurezza integrata "l'insieme degli interventi assicurati dallo Stato, dalle Regioni, dalle Province autonome di Trento e Bolzano e dagli enti locali, nonché da altri soggetti istituzionali, al fine di concorrere, ciascuno nell'ambito delle proprie competenze e responsabilità, alla promozione e all'attuazione di un sistema unitario e integrato di sicurezza per il benessere delle comunità territoriali";

l'art. 4 del suddetto decreto legge 20 febbraio 2017 n. 14 specifica che "per sicurezza urbana si deve intendere il bene pubblico che afferisce alla vivibilità e al decoro delle città, da perseguire anche attraverso interventi di riqualificazione anche urbanistica, sociale e culturale, e recupero delle aree e dei siti degradati, l'eliminazione dei fattori di marginalità e di esclusione sociale, la prevenzione della criminalità, in particolare di tipo predatorio, la promozione della cultura del rispetto della legalità, e l'affermazione di più elevati livelli di coesione sociale e convivenza civile, cui concorrono prioritariamente lo Stato, le Regioni, le Province autonome di Trento e Bolzano e gli enti locali, nel rispetto delle loro competenze e funzioni;

**considerato che**

la sola strategia di controllo sulla regolarità degli esercizi pubblici a opera delle forze dell'ordine come contrasto alla c.d. movida non ha prodotto risultati significativi nel paese; l'economia della notte è uno dei comparti economici che ha subito le più gravi conseguenze dovute alle restrizioni per il contrasto alla diffusione dell'epidemia da Covid-19; diverse città europee e del mondo hanno istituito la figura del Sindaco della notte detto anche night manager;

il Manifesto della Notte parigina recita: “Al fine di creare le condizioni per una vita notturna benevola, la Città di Parigi si impegna e invita gli attori economici della notte, residenti e nottambuli a mobilitarsi, per notti di qualità, nel benessere, nella diversità, nella solidarietà e nel rispetto. Questo manifesto mira allo sviluppo di tutti gli usi della notte: riposo, lavoro e tempo libero”;

all'interno della Carta di Lipsia lo sviluppo urbano integrato viene definito come “una presa in considerazione simultanea e giusta delle preoccupazioni e degli interessi rilevanti per lo sviluppo delle città. La politica di uno sviluppo urbano integrato costituisce un processo durante il quale vengono coordinati i campi politici urbani essenziali sul piano territoriale, oggettivo e temporale. In questo contesto, il coinvolgimento di attori economici, di gruppi d'interesse e del pubblico sono indispensabili”;

**dato atto che**

questa proposta non comporta maggiori spese a carico del Comune di Milano;

**visti**

**il decreto legge 20 febbraio 2017 n.14** approvato con legge di conversione **n. 48 del 18 aprile 2017**;

**l'art. 4 del decreto legge 20 febbraio 2017 n.14**;

**l'art. 4, l'art. 7, l'art. 9 del Regolamento n.15 del 20 maggio 2019**;

**la risoluzione del Parlamento europeo 2805/2019**;

**gli articoli 8 e 42 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267 e s.m.i.**;

**gli articoli 10 e 36 dello Statuto del Comune di Milano**;

**gli articoli 4 e 5 del Regolamento del Comune di Milano per l'attuazione dei diritti di partecipazione popolare in materia di iniziativa popolare, referendum, interrogazioni, istanze e petizioni, consulte cittadine ed udienze pubbliche**;

**il parere di regolarità tecnica** espresso, ai sensi dell'art. 49 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267 e s.m.i., allegato quale parte integrante e sostanziale al presente provvedimento;

il **parere di regolarità contabile** espresso, ai sensi dell'art. 49 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267 e s.m.i. dal Direttore della Direzione Bilancio e Entrate, allegato quale parte integrante e sostanziale al presente provvedimento;

il **parere di legittimità** espresso dal Segretario Generale, ai sensi dell'art. 2, comma 1, del vigente Regolamento comunale sul sistema dei controlli interni, allegato anch'esso quale parte integrante e sostanziale al presente provvedimento.

### **DELIBERA**

di avviare una mappatura degli spazi da avviare a progetti di rigenerazione urbana da attivarsi attraverso patti di collaborazione per la promozione di iniziative socio-culturali a beneficio dei quartieri e della fruizione culturale diffusa;

di istituire un tavolo con gli attori rilevanti dell'economia dell'intrattenimento per lo sviluppo sostenibile della vita notturna, che contempli tra l'altro la lotta alle discriminazioni, garantendo coesione sociali e convivenza civile;

di istituire una figura di coordinamento di tali attività sul modello del cosiddetto Sindaco della Notte.